

Secondo l'indagine condotta da Anvur, in un decennio gli iscritti alla facoltà di Giurisprudenza sono quasi dimezzati. L'analisi prende in considerazione il lasso temporale dal 2006 al 2018: gli immatricolati sono passati da 29.000 a 18.000, quindi il 38% in meno. Non solo è calato il numero degli immatricolati, ma anche degli iscritti totali, ciò significa che molti studenti abbandonano il percorso prima della laurea. Sempre tra il 2006 e il 2018 il numero totale degli studenti di Giurisprudenza è sceso di ben 53.000 unità. Le cause sono svariate, in primis la mole di studio e la lunghezza del percorso. A questo si aggiunge anche che, dopo la laurea, per entrare nel mondo del lavoro bisogna aspettare molto tempo: sia per la carriera di avvocato sia di magistrato sia di notaio, sono necessari molti mesi di tirocinio prima di tentare l'esame di abilitazione, il tutto a titolo gratuito o con rimborsi spesa spesso irrisori. (F: Money 19.12.19)